

Sede dell'incontro

Deutsches Historisches Institut in Rom
Istituto Storico Germanico di Roma
Via Aurelia Antica, 391
I-00165 Roma
www.dhi-roma.it

Deutsches Historisches
Institut in Rom
Istituto Storico
Germanico di Roma



Contatto

PD Dr. Lutz Klinkhammer
biblinf@dhi-roma.it
Susanne Wesely
wesely@dhi-roma.it
+39 06 66049261

Restaurazione e primo liberalismo meridionale – una rivalutazione in corso

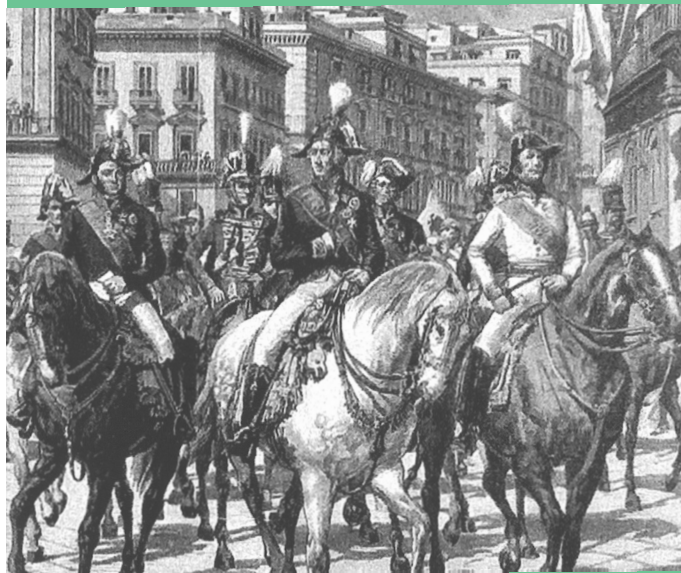


Fig.: Edoardo Matania (1847–1929), Entrata a Napoli di Ferdinando I in mezzo agli Austriaci suoi alleati, disegno (in: Werner Daum, Oscillazioni dello spirito pubblico. Sfera pubblica, mercato librario e comunicazione nella Rivoluzione del 1820-21 nel Regno delle Due Sicilie, Napoli, Società Napoletana di Storia Patria, 2015, Copertina).

Giornata di Studi
Roma, 30 novembre 2016

Mercoledì, 30 novembre, 11.00–16.00

- 11.00 Martin Baumeister | Roma
[Introduzione](#)
- 11.15 Werner Daum | Hagen
[Sfera pubblica e comunicazione politica nella rivoluzione del 1820–21 nel Regno delle Due Sicilie](#)
- 11.45 Jens Späth | Saarbrücken
[Cultura della costituzione nel regno delle Due Sicilie](#)
- 12.15 Marco Meriggi | Napoli
[La questione costituzionale nella rivoluzione del 1820–21 nel Regno delle Due Sicilie](#)
- 12.45 Discussione
- 13.30 Pausa
- 14.30 Renata De Lorenzo | Napoli
[L'eredità di Murat ed i murattiani del 1820–21](#)
- 15.00 Discussione
- 16.00 Conclusione

La rivoluzione liberal-costituzionale del 1820–1821 nel Regno delle Due Sicilie è un evento spesso trascurato dalla storiografia sul Risorgimento di impostazione nazional-unitaria. Negli ultimi anni un rinnovato interesse da parte della storiografia tedesca è sfociato nella pubblicazione di alcuni studi che si avvicinano alla rivoluzione fra Napoli e la Sicilia da un'angolatura diversa, partendo dall'interesse per la formazione di una sfera pubblica e la sua strutturazione comunicativa, nonché per i modelli costituzionali discussi dai contemporanei italiani dopo la diffusione della costituzione di Cadice. Grazie all'impegno di istituzioni come la Società napoletana di storia patria, l'Istituto italiano per gli studi filosofici e l'Istituto per la storia del Risorgimento italiano, questi studi cominciano ad essere recepiti in Italia, mentre non sono ancora stati discussi fino in fondo per valutare il loro apporto alla storiografia italiana. L'obiettivo dell'incontro è di presentare e discutere alcune nuove prospettive e nuovi filoni interpretativi sulla rivoluzione del 1820–1821 in un contesto storico e storiografico più ampio, per valutare il loro apporto alla storiografia italiana che anch'essa recentemente si è aperta ad una siffatta rivalutazione.